

*Il presidente Ancot Marinelli sulle misure messe in campo dall'esecutivo*

# Il 2016 dei professionisti

## *Forte l'interesse del governo per le partite Iva*

**DI ARVEDO MARINELLI**

**I**l 2016 è stato l'anno dei professionisti caratterizzato da più interventi del governo. Andiamo con ordine.

**Equiparazione dei professionisti alle pmi.** Già verso la fine del 2015 c'era stata la promessa del premier Renzi che, dopo il Jobs act del lavoro dipendente, ci sarebbe stato il Jobs act del lavoro autonomo e che ci sarebbe stata forte attenzione su tutte le problematiche dei professionisti. Nel 2015 fu bloccata l'aliquota contributiva Inps Gestione separata al 27,72% ma soprattutto venne riconosciuta, anche in Italia, l'equiparazione dei professionisti alle pmi, ai fini dell'accesso ai finanziamenti europei, Fondo sociale europeo e Fondo europeo di sviluppo regionale per il periodo 2014-2020. Già diverse regioni nel 2016 hanno legherato in merito con bandi nei quali viene fatto esplicito riferimento ai professionisti iscritti ad albi e/o ordini e a professionisti di cui alla legge 4/2013.

**Prima riforma previdenziale gestione separata Inps con aliquota al 25%.** Finisce la corsa di fine anno per il blocco delle aliquote e scompare definitivamente lo spauracchio del 33% previsto dalla leg-

ge Fornero. Anni di battaglie dell'Ancot vengono coronate dal successo dell'emendamento Sacconi che ricalca il decalogo della riforma della Gestione separata presentata e pubblicata cinque anni prima in un opuscolo Ancot oggetto di tavola rotonda dell'evento Colap. Decalogo esposto nel 2015 al presidente Inps Tito Boeri e al presidente e vicepresidente della commissione lavoro Cesare Damiano e Renata Polverini e condivisi pienamente dal governo nelle persone del prof. Maurizio Del Conte e dal sottosegretario alla presidenza del consiglio Tommaso Nannicini e fortemente sostenuto dalla capogruppo Pd nella commissione lavoro, senatrice Anna Maria Parente, e dal prof. Stefano Patriarca.

**Jobs act lavoro autonomo.** Il gioiello dell'anno 2016 è sicuramente rappresentato dal Jobs act del lavoro autonomo che mette i professionisti al centro di un provvedimento legislativo che evidenzia la funzione sociale e il peso economico di un mondo in continua evoluzione e di grande attrazione per i giovani.

**Rappresentanza dinanzi agli uffici finanziari ai tributaristi Uni 11511 certificati e qualificati ai sensi della legge 4/2013.** Nel processo di liberalizzazioni e di

semplificazioni viene finalmente riconosciuto ai professionisti norma Uni 11511 (tributaristi), la possibilità di rappresentare i propri clienti di fronte agli uffici finanziari dando loro la possibilità di autenticare la firma dei clienti stessi. A maggiore garanzia dell'utente, il tributarista dovrà essere certificato e qualificato ai sensi della legge 4/2013.

La norma, fortemente sostenuta da Michele Pelillo, Ignazio Abrignani, dei viceministri Enrico Zanetti, Enrico Morando e Luigi Casero, comincia a dare peso e valenza alla legge 4/2013 della quale lo stesso Abrignani e la Fioroni furono validissimi relatori. Legge 4/2013 vera pietra miliare per oltre 3 milioni di professionisti usciti dall'anonimato e ora veri professionisti col Jobs act del lavoro autonomo. Un sentito grazie a tutto il governo che ha recepito molte delle proposte emerse nel meeting delle professioni di Caserta 2015 e di Catania 2016, proposte Ancot divenute proposte della Federazione Italia dei tributaristi.

*Pagina a cura  
DELL'UFFICIO STAMPA  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
CONSULENTI TRIBUTARI*

*Sede nazionale  
P.zza di Villa Fiorelli, 1 - 00182 Roma  
Tel: 07351568320-scelta 2*

*Ufficio di presidenza  
07351568320-scelta 6*

*www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it*

## Categorie e Mef, confronto necessario

*Lettera aperta ai presidenti, Consulenti del lavoro, Lapet, Ancit, Int, Ait, Lait.*

Leggere sugli organi di stampa della manifestazione di protesta del 14 dicembre organizzata dai professionisti di area contabile e fiscale, non ritengo sia edificante per una categoria, da sempre considerata propositiva e di sprone per le istituzioni e il legislatore. Sono consapevole di cantare fuori dal coro, ma propongo un tavolo comune dove elaborare una proposta seria di semplificazione del fisco italiano, magari all'interno del ministero delle finanze o dell'Agenzia delle entrate. Non sono certo otto adempimenti in più o in meno che eventualmente cambiano il volto del fisco italiano. Dobbiamo essere consapevoli di

trovare soluzioni tali da semplificare, ridurre la tassazione e riorganizzare la burocrazia ricreando le migliori condizioni per lo sviluppo del paese.

Con l'augurio che questa riflessione possa essere presa in considerazione dai viceministri Enrico Zanetti e Luigi Casero e dalla dottoressa Fabrizia Lapecorella (Mef) e dalla dottoressa Rossella Orlandi (Ade), riprendendo e riaprendo i tavoli tecnici della riforma che tanto bene fecero in passato. Saranno sempre le nostre azioni a far capire chi siamo, non le parole. Le azioni dicono chi sei, le parole dicono chi credi di essere.

*Saturno Sampalmieri  
segretario nazionale Ancot*



Luigi Casero



Enrico Zanetti

